

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DELL'11 FEBBRAIO 2004, N. 176**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE LUIGI MINARDI**  
Consiglieri segretari **Gabriele Martoni** e **Umberto Trenta** (f.f)

*Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.*

Alle ore 10,30 nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale e riprende la trattazione del punto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 228**, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **"Approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2004 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2004/2006"**.

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale ed esauriti l'esame e la votazione degli articoli e degli emendamenti, il Presidente, prima di indire la votazione finale della proposta di legge regionale n. 228, emendata, comunica che è stato presentato ed acquisito agli atti **un ordine del giorno**, relativo all'argomento trattato a firma dei consiglieri Moruzzi e D'Angelo, e **lo pone in votazione con il relativo emendamento** a firma del consigliere Luchetti. **Il Consiglio approva l'ordine del giorno** nel testo che segue:

**" IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,**

**RITENENDO** prioritaria l'azione di prevenzione della gestione dei fattori di rischio del dissesto idrogeologico e della gestione qualitativa e quantitativa delle acque superficiali e sotterranee finalizzate alla tutela della qualità e della quantità delle risorse idriche;

**CONSIDERATO** che la tutela del suolo e delle acque necessita di una azione più incisiva e sollecitata da parte della Regione Marche che può essere conseguita con il potenziamento, in modo stabile, della struttura regionale avvalendosi di laureati specializzati nelle discipline ambientali inerenti la gestione delle risorse idriche ed idrogeologiche, al fine di disporre immediatamente di figure professionali in grado di dare attuazione alle leggi vigenti (l.r. 25 maggio 1999, n. 13: difesa del suolo; l.r. 22 giugno 1998, n. 18: disciplina delle risorse idriche; l.r. 17 maggio 1999, n.10: riordino delle funzioni amministrative della Regione ed Enti locali; l.r. 6 settembre 2002, n. 23: in materia di difesa del suolo ed acque, ecc.) ed agli atti di programmazione collegati;

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

al fine di incrementare le fasi di controllo e prevenzione, per migliorare una situazione generale delle acque che, per effetto dei cambiamenti climatici ed altri fattori di deterioramento ambientale, rischia l'accentuazione delle problematiche manifestatesi in questi anni.

In particolare ad utilizzare le professionalità presenti nell'Amministrazione e a considerare la possibilità di superare la precarietà degli addetti ".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Luigi Minardi

CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Gabriele Martoni

Umberto Trenta (f.f.)